



**ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE STATALE
“MICHELANGELO BUONARROTI”**
Sezioni associate: Liceo Classico - Liceo Scientifico

Via Matteotti, 8 34074 Monfalcone
tel 0481 410628 fax 0481 410955
e-mail gois00900r@istruzione.it

**PIANO DELL' OFFERTA
FORMATIVA**
anno scolastico 2010-2011

INDICE DEL POF

Linee di indirizzo

LA SCUOLA (pag. 4)

Dal passato al presente

Risorsa studenti

Risorsa personale

Corsi di studio

Scelte prioritarie

IMPEGNI (pag. 9)

1 - Curricolari

A) Curricolo:
piani orari e indirizzi
B) Ampliamenti:
accoglienza-continuità-
orientamento
compensazione
arricchimenti
credito scolastico

2 - Didattici

Obiettivi specifici dell'istituto
Indicazioni strumenti per la programmazione
Scelte metodologiche per l'azione didattica
Valutazione
Contenuti

3 -Organizzativi

Calendario
Piano annuale attività
Orario delle lezioni
Flessibilità organizzativa
Organigramma

4 - Di rete

Accordi, intese e convenzioni
Collaborazioni su progetti

5 -Strutturali-amministrativi

Programma annuale (allegato)
Gestione del personale

AUTOREGOLAZIONE (pag. 26)

Docenti e personale

Regolamento di Istituto
Carta dei servizi
Gestione sicurezza
Gestione "privacy"

Utenti

Regolamento di Istituto
Informazione su sicurezza

Relazioni

Informazioni
Comunicazioni

VALUTAZIONE (pag. 26)

LINEE DI INDIRIZZO

(approvate dal Consiglio di Istituto il 19/10/2010)

L'Istituto, nelle sue azioni, porrà attenzione a:

- Favorire l'acquisizione e il potenziamento delle competenze degli allievi, grazie ad un'offerta differenziata di situazioni di apprendimento
- Favorire il recupero, predisponendo tutte le condizioni organizzative e didattiche finalizzate a migliorare la qualità degli apprendimenti e a prevenire l'insuccesso scolastico e la dispersione
- Sostenere e valorizzare le iniziative e i progetti trasversali tra classi e corsi di studio diversi, considerandoli un'occasione di crescita per tutte le componenti della scuola
- Operare per la diffusione di una cultura che favorisca il dialogo e la convivenza civile tra persone appartenenti a diverse culture, anche promuovendo esperienze di conoscenza di altre realtà
- Promuovere la cultura del rispetto reciproco e della solidarietà, attivando percorsi per l'inserimento degli allievi svantaggiati o diversamente abili
- Favorire l'orientamento, finalizzato alla maturazione delle capacità necessarie a scegliere consapevolmente il proprio futuro, a tracciare un personale progetto di vita e a partecipare in modo attivo, paritario e responsabile negli ambienti di studio e di lavoro scelti
- Sostenere e facilitare la partecipazione dei docenti alle attività di formazione/aggiornamento, per uno sviluppo delle competenze professionali
- Riconoscere l'importanza della comunicazione interna e con le famiglie, finalizzata al rafforzamento dei progetti educativi e quale stimolo per incrementare la partecipazione collaborativa, la condivisione dei percorsi formativi e la responsabilità dei singoli
- Riconoscere l'importanza di un forte collegamento con il territorio e gli attori in esso presenti e operanti, al fine di creare sinergie per l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie
- Rispettare, nell'attività di amministrazione e di gestione, i principi di semplificazione, trasparenza e efficacia, restando ferma la tutela delle persone nel trattamento dei dati personali

LA SCUOLA

Dal passato
al presente

Risorsa
studenti

Risorsa
personale

Corsi di
studio

Scelte
prioritarie

**Dal passato
al presente**

Denominazione della scuola: Istituto Superiore di Istruzione Statale "Michelangelo Buonarroti" -

Sezioni associate: Liceo Classico - Liceo Scientifico – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

Sede centrale: 34074 Monfalcone (Gorizia) - Via Matteotti 8

Sede succursale: 34074 Monfalcone (Gorizia) - Via Bonavia

Recapiti telefonici: 0481 410628 - fax 0481 410955

Indirizzi e-mail

Per scrivere al Liceo:

liceomonfalcone@liceomonfalcone.it

Per scrivere al Dirigente:

dirigente@liceomonfalcone.it

Per scrivere al capo ufficio segreteria:

direttoresga@liceomonfalcone.it

Sito Internet: www.liceomonfalcone.it

Cenno storico

Nell'ottobre 1943 iniziò la sua attività a Monfalcone il Liceo Scientifico Statale, come sezione staccata del Liceo "Oberdan" di Trieste; continuò poi dall'ottobre 1947 a funzionare come sezione staccata del Liceo Scientifico di Gorizia.

E' Istituto autonomo dal 1° ottobre 1952 e, nell'agosto 2007, è stato istituito il Liceo Classico. Dal 1° settembre 2008 la scuola è diventata un Istituto Superiore di Istruzione Statale con due sezioni associate: il Liceo Classico con indirizzo tradizionale e il Liceo Scientifico, articolato in sezioni di indirizzo Ordinario, di indirizzo sperimentale Piano Nazionale di Informatica e di indirizzo sperimentale con seconda Lingua straniera.

Dal 1° settembre 2010, con l'avvio del nuovo assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola Secondaria di secondo grado, l'I.S.I.S. Michelangelo Buonarroti comprende il Liceo Classico, il Liceo Scientifico e il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate.

Il Piano dell'Offerta Formativa

Con il presente Piano dell'Offerta Formativa la comunità scolastica dell'I.S.I.S. Michelangelo Buonarroti di Monfalcone progetta la propria attività, esplicitando - con un documento scritto e annualmente aggiornato - quali scelte (culturali, educative, didattiche, organizzative, operative) e quali offerte intende proporre per educare in questa società complessa attraverso la formazione scolastica nella dimensione dell'autonomia.

Risorsa studenti

Informazioni sulla scuola: la situazione attuale

ISCRITTI A.S. 2010-2011

	Numero classi	Numero totale studenti
PRIMA	4	86
SECONDA	4	95
TERZA	5	100
QUARTA	5	110
QUINTA	5	111
Totale	23	502

Totale: n. 502. Media del numero di alunni per classe: 22.

Un'analisi delle richieste del contesto territoriale e uno sguardo sulle aspettative, le esigenze e i bisogni formativi delle famiglie e degli studenti

Dal territorio in cui l'Istituto è collocato, dalla realtà socio-culturale in cui è inserito emergono la necessità e la ricerca di una formazione scolastica di livello medio-alto, conseguibile in una rete di apprendimenti formali ma anche non formali e informali, attraverso una scuola che superi l'autoreferenzialità per riuscire a correlare in modo vitale e dinamico teoria e pratica, sapere e fare, studio e lavoro.

L'inserimento dei giovani quali attori consapevoli e responsabili in una società complessa, come quella contemporanea del terzo millennio, presuppone una solida formazione culturale di base collegata a una serie

di atteggiamenti mentali quali l'attitudine positiva come motivazione e fiducia nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita; la curiosità di cercare nuove opportunità di apprendere – acquisire, procurarsi, elaborare, assimilare nuove conoscenze e abilità - e di applicare gli apprendimenti nell'affrontare i problemi per risolverli; la capacità di gestione efficace del proprio apprendimento, della propria carriera e dei propri schemi lavorativi in uno scenario europeo e mondiale improntati alla flessibilità e all'innovazione.

In una società eticamente neutra e/o indifferente, dove prevale un atteggiamento pragmatistico, emerge con evidenza il desiderio ma anche la difficoltà per i ragazzi e le ragazze di tracciare e realizzare un proprio progetto di vita, in cui stabilire obiettivi significativi ma anche realistici, in cui riconoscere le possibilità ma anche i vincoli.

Nel perimetro dell'Istituto si intrecciano giovanili bisogni di conoscenza (mossi da motivazione e curiosità) con bisogni di sicurezza e di sviluppo di sé (serenità e fiducia in sé stessi correlate al percorso di crescita e maturazione nella responsabilità), bisogni sociali (senso di condivisione e di appartenenza, riconoscimento reciproco) e bisogni esistenziali (la conoscenza e la scoperta di sé, il desiderio di auto realizzarsi nelle proprie aspirazioni, speranze e desideri). La scuola e le famiglie operano insieme per venire incontro a tali esigenze e sostenerle, attraverso un patto educativo in cui l'una e le altre adottano impegni e assunzioni di responsabilità, ciascuna secondo la propria funzione e il ruolo.

Le esigenze dei giovani di espressione di sé e di relazione con gli altri cercano modi di estrinsecarsi anche oltre il tempo-scuola e il complesso delle attività scolastiche: un limitato tasso di pendolarismo territoriale, comunque ristretto a zone limitrofe alle sedi dell'Istituto (il 51% dell'utenza proviene dalla città di Monfalcone, il 20% da Ronchi e il 14% da Staranzano), contribuisce alla possibilità per molti studenti di aver più tempo a disposizione anche per la gestione delle proprie attività extrascolastiche e/o per usufruire nella scuola delle attività extracurricolari di arricchimento, con risparmio di risorse (di tempo, economiche) oltre che con il vantaggio di mantenere legami con amici e compagni.

E' presente, sia pure ridotta a livello di dati numerici, un'utenza di tipologia particolare: studenti di origine straniera (14 nell'Istituto) e studenti (4) con particolari bisogni educativi; l'Istituto si attiva nel realizzare per essi percorsi di accoglienza finalizzati a favorire l'integrazione scolastica e l'inclusione sociale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali.

Risorsa personale

I Docenti

MATERIE LETTERARIE: Paola Bendoricchio, Marco Bergamasco, Maria Carmen Cossi, Maria Grazia Giovannardi, Luciana Guerra, Cristiana Lubini, Giuliana Olivo, Adriana Pittini, Angela Spalluto, Beatrice Tonetto, Gabriella Valenti

LINGUA E LETTERATURA INGLESE: Silvia Altran, Annamaria Cino, Massimo Soranzio, Damiana Superti

LINGUA E LETTERATURA TEDESCA: Paola Pauluzzi

MATEMATICA E FISICA: Onofrio Rosario Battaglia, Laura Cavallero, Davide Chiocca, Antonella Diviacchi, Silvana Fiordilino, Susanna Linda, Stefania Palomba, Flaviana Predolin, Ever Radin, Angela Sanson,

FILOSOFIA E STORIA: Marzia Battistutti, Cinzia Lugnan, Claudia Miceli, Manuela Musina, Giovanni Spizzo

SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA, MICROBIOLOGIA: Cristina Filiput, Giulia Realdon, Giuseppe Tolazzi

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE: Ileana Manco, Alessandro Morgera, Franco Stagni, Isabella Tercuz

EDUCAZIONE FISICA: Daniela Drigo, Miriam Mauri, Marzio Tarlao, Antonella Zuccoli

RELIGIONE: don Marco Zaina, Giuseppe Zampini

SOSTEGNO: Gilda Abbate, Cristina Bedalo, Lucia Lo Bello

Il personale A.T.A

D.S.G.A. : Maria Elisabetta Mazza

Assistenti Amministrativi: Barbara Antonic, Loreta Bordon, Maria Grazia Forcessini, Anita Marusic, Adelchi Puschiasis

Collaboratori Scolastici: Paolo Ambrosig, Fabrizio Attardi, Giovanna Ballanti, Angelo Biancuzzi, Nadia Cherbocci, Valentina Furlan, Laura Scochet, Claudia Visintin, Robert Zanette, Fulvio Zoff

Assistente Tecnico: Giovanni Cardone

Corsi di studio

LICEO SCIENTIFICO

Nell'anno scolastico 2010/2011 sono attivi presso l'I.S.I.S. Michelangelo Buonarroti il Liceo Scientifico del vecchio ordinamento (dalla classe II alla classe V) e, nelle classi prime, il Liceo Scientifico e il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate del nuovo ordinamento

VECCHIO ORDINAMENTO

Il percorso culturale ed educativo del Liceo Scientifico propone ed approfondisce la relazione fra scienza e tradizione umanistica del sapere, assicurando

a) un'offerta di approfondita cultura generale, nella quale trovano rilievo le componenti artistico-letterario-espressive, storico-filosofiche, matematico-scientifiche;

b) un percorso d'istruzione specifica d'indirizzo scientifico, in cui la matematica e le scienze sperimentali assumono un ruolo fondamentale ed entrano in rapporto con l'approfondimento dell'area, ampia e articolata, dell'italiano, del latino, delle lingue straniere (inglese/tedesco), della filosofia, della storia, della storia dell'arte. Nel Biennio i settori linguistico-letterario-artistico, storico-geografico e matematico-scientifico rispondono a criteri di formazione integrale, graduale, orientativa, propedeutica al Triennio.

Nel Triennio i settori linguistico-letterario-artistico, storico-filosofico e matematico-scientifico manifestano pienamente l'identità specificamente "scientifica" dell'indirizzo di studi, preparatorio degli studi universitari.

Sono attive (classi dalla II alla V) le sperimentazioni:

a) del Piano Nazionale per l'Informatica nella matematica e nella fisica, nel Biennio e nel Triennio, che ha per obiettivo il potenziamento delle valenze formative e culturali dell'insegnamento della matematica e della fisica, anche mediante l'introduzione degli strumenti informatici;

b) di Prima e Seconda Lingua straniera, progetto che ha per obiettivo, potenziando la presenza delle Lingue Straniere, la crescita delle competenze comunicative e linguistiche degli studenti, corrispondendo alle loro motivazioni e alle richieste delle famiglie.

PIANO ORARIO CORSI ORDINARI				
Materia	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
ITALIANO	4	4	3	4
LINGUA E LETTERAT. STRANIERA	4	3	3	4
LATINO	5	4	4	3
STORIA	2	2	2	3
FILOSOFIA		2	3	3
GEOGRAFIA				
MATEMATICA	4	3	3	3
FISICA		2	3	3
SCIENZE NATURALI	2	3	3	2
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	3	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	27	28	29	30

PIANO ORARIO CORSO PIANO NAZIONALE DI INFORMATICA				
Materia	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
MATEMATICA CON INFORM.	5	5	5	5
FISICA CON INFORMATICA	3	3	3	3
Totale delle ore settimanali	31	31	31	32

PIANO ORARIO CORSO PRIMA E SECONDA LINGUA				
Materia	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
PRIMA LINGUA (INGLESE)	3	3	3	3
SECONDA LINGUA (TEDESCO)	4	3	3	3
Totale delle ore settimanali	30	31	32	32

NUOVO ORDINAMENTO

Il percorso formativo e culturale del Liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra tradizione umanistica e cultura scientifica, favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi della matematica, della fisica, delle scienze naturali, guidando lo studente a sviluppare conoscenze e abilità, ad acquisire e maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifico-tecnologica e per individuare le interazioni tra diverse forme del sapere, ad assicurarsi la padronanza di linguaggi, tecniche e metodologie relative anche attraverso la pratica laboratoriale.

A conclusione del percorso di studi lo studente acquisisce una formazione culturale equilibrata nei versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico, comprendendo i nessi tra i metodi di conoscenza propri della

matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico, cogliendo i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica e individuando le interazioni tra le diverse forme del sapere. La formazione mira a far comprendere le strutture dei procedimenti della matematica, con la padronanza del linguaggio logico-formale, una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine delle scienze sperimentali.

Nell'opzione Scienze Applicate il percorso formativo mira a fornire allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, in modo da saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni, saper operare la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica, saper riconoscere il ruolo della tecnologia come mediazione tra scienza e vita quotidiana e applicare i metodi delle scienze in vari ambiti.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO					
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30
* con informatica					
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra					

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENZE APPLICATE					
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30
* Biologia, Chimica, Scienze della Terra					

LICEO CLASSICO

Il Liceo Classico, istituito nell'agosto 2007, propone come obiettivo generale l'educazione alla libertà ed alla responsabilità attraverso l'offerta dei valori educativi che caratterizzano la tradizione umanistica classica. In particolare l'Istituto si ripromette di favorire, supportandole con solide acquisizioni culturali, un potenziamento delle capacità critiche dei discenti, guidandoli nell'accostamento diretto ai testi della tradizione classica

attraverso i quali acquisire un linguaggio corretto ed articolato, sviluppato anche nel rapporto dialogico tra docenti e studenti .

I docenti si impegnano a valorizzare le linee di continuità tra la tradizione classica e la cultura moderna, nazionale, europea e mondiale, basandosi sulla consapevolezza delle istanze culturali più vive del mondo contemporaneo e privilegiando, in questa prospettiva, i percorsi interdisciplinari per saldare strettamente visione critica del presente e memoria storica, così da favorire l'acquisizione di capacità e strumenti di comprensione e di interpretazione della realtà nei suoi vari aspetti.

La conoscenza del latino e del greco è finalizzata soprattutto a fornire l'accesso ai contenuti delle rispettive civiltà per far cogliere più approfonditamente le origini e gli sviluppi della cultura europea in tutte le sue manifestazioni e permette anche un approccio di carattere antropologico. L'esperienza linguistico-letteraria viene ampliata con lo studio di una lingua e letteratura straniera.

L'apporto della filosofia è importante come area privilegiata di incontro tra i diversi insegnamenti, in una prospettiva unitaria del sapere; lo studio storico dell'arte offre a sua volta strumenti di lettura delle civiltà. L'insieme delle discipline umanistiche si collega agli insegnamenti della matematica e, al Liceo, delle scienze sperimentali attraverso una trattazione sia epistemologica sia linguistica.

PIANO ORARIO DEL LICEO CLASSICO	
Materia	Il Liceo
ITALIANO	4
LATINO	4
GRECO	3
STORIA	3
FILOSOFIA	3
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3*
MATEMATICA	2
FISICA	2
SCIENZE NATURALI	3
STORIA DELL'ARTE	1
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE	1
Totale delle ore settimanali	28

* Grazie ad un progetto si attuano tre ore di insegnamento extracurricolare di Lingua Inglese alla settimana

Scelte prioritarie

Le scelte prioritarie della scuola: come conciliare il "mandato" specifico della scuola e la "domanda" di formazione/preparazione dell'utenza

Nel perseguire e realizzare l'obiettivo di educare, in una società sempre più complessa e globalizzata, attraverso l'istruzione/formazione scolastica nella dimensione dell'autonomia, la scuola avverte la necessità di rispondere alle esigenze dell'utenza territoriale attraverso una predisposizione al cambiamento, atta a fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per comprendere la realtà, ponendosi con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, nonché atta a favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze adeguate al proseguimento degli studi, all'inserimento attivo e consapevole nella vita sociale e nel mondo del lavoro, in coerenza con le capacità e le scelte personali.

All'interno di un dibattito che riguarda la necessità di scelte innovative rispetto alla formulazione di attività didattiche, organizzative, curriculari ed extracurriculari e nel contesto di un processo di riforma-riordino scolastico attivato a livello istituzionale, non va dimenticato che ogni apprendimento è legato ad un insegnamento: l'efficacia dell'istruzione dipende dalla qualità delle relazioni educative che si intessono tra docenti e giovani studenti.

La scuola è il luogo in cui si accompagna la persona ad acquisire conoscenze, saperi (esito dell'istruire), ad essere in grado di controllare, governare, guidare se stessa in modo consapevole (esito del formare), a saper interagire con altre persone, stringere relazioni, collaborare e lavorare insieme (esito dell'educare). L'erogazione di conoscenze, il sostegno alla realizzazione del meglio di sé, il supporto al sapersi misurare

con gli altri devono essere vettori coesi indirizzati a sviluppo e crescita del soggetto umano nella sua interezza.

La scuola dell'autonomia promuove la piena formazione della personalità nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali degli alunni: in risposta alle esigenze formative diverse, essa adotta la flessibilità come personalizzazione educativa per assicurare la miglior qualità del servizio scolastico, nel rispetto della libertà d'insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie, del diritto all'apprendimento.

Per prevenire l'insuccesso scolastico la scuola mette in opera iniziative di recupero/consolidamento/potenziamento per dare un supporto agli studenti in difficoltà e per sostenere e incrementare le abilità delle eccellenze, al fine di prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica; sviluppa altresì percorsi di accoglienza e di orientamento tesi a costruire/potenziare/supportare la capacità dei giovani di autodeterminarsi nel costruire il proprio futuro, sia negli studi che nella professione, nonostante l'incertezza e la complessità della vita sociale; a tal fine si predispongono attività di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa.

IMPEGNI

1 - Curricolari	2 - Didattici	3 -Organizzativi	4 - Di rete	5-Strutturali-ammin.
-----------------	---------------	------------------	-------------	----------------------

1 - IMPEGNI CURRICOLARI

<p>A) Curricolo: piani orari e indirizzi</p> <p>B) Ampliamenti: accoglienza-continuità-orientamento compensazione arricchimenti</p>

A) CURRICOLO

I piani orari dei diversi corsi sono quelli prima indicati.

Per i contenuti si fa riferimento alla programmazione didattica individuale.

B) AMPLIAMENTI E INTEGRAZIONI DEL CURRICOLO

Le finalità generali degli ampliamenti e delle integrazioni curricolari consistono nell'arricchire e personalizzare la proposta curricolare con interventi integrati e interdipendenti, progressivi, tecnicamente ordinati, socialmente incisivi, articolati e precisati in modo adatto alle situazioni concrete, sollecitando l'apprendimento sul piano metodologico, motivazionale e dell'orientamento, allo scopo di contribuire allo sviluppo del massimo livello possibile di cultura di ciascun allievo nelle diverse classi, e, attraverso questo, del massimo sviluppo possibile della personalità di ogni allievo.

Accoglienza		Continuità Orientamento
	CURRICOLO	
Compensazione Recupero		Arricchimenti e ampliamenti

Accoglienza

- progetto nelle prime classi
- protocollo di accoglienza degli alunni stranieri

Continuità e Orientamento

- progetto continuità (in rete con gli istituti del Monfalconese)
- progetto di orientamento in uscita delle classi quarte e quinte
- promozione di interventi nella fascia obbligo (in rete con gli istituti del Monfalconese)

Compensazioni - Interventi di recupero

Lavoro didattico con un piccolo gruppo, partendo dallo studente per valorizzare ciò che possiede e portarlo, anche con strumenti metodologici diversi, a recuperare e/o rafforzare-consolidare competenze e "guadagnare" gli obiettivi minimi ed irrinunciabili della disciplina; avviare lo studente, con interventi mirati e programmati non solo sulle conoscenze specifiche delle discipline, ma anche sul corretto metodo di studio, a ricercare il "suo" metodo di lavoro scolastico; contribuire a recuperare lo "stare bene a scuola"

Arricchimenti e ampliamenti dell'offerta formativa

in base alle peculiari esigenze di sviluppo e di approfondimento degli allievi e della comunità scolastica, si affiancano agli obiettivi di apprendimento e ai contenuti dettati dai programmi curriculari altri obiettivi e contenuti integrativi, anche su richiesta degli alunni stessi o dei loro genitori, prevedendo iniziative anche in collaborazione della scuola con enti ed istituzioni esterne e con esperti qualificati nel campo culturale e didattico: ciò sia per quanto riguarda l'area dell'integrazione curricolare (allievi e famiglie scelgono moduli complementari corrispondenti a proprie inclinazioni e interessi), sia per quanto riguarda attività di area extracurricolare

Progetti di arricchimento dell'offerta formativa - anno scolastico 2010-2011

AREA	Descrizione progetto	Comprende sottoprogetti	Responsabile
P01 – Visite, viaggi di istruzione, scambi di classe con l'estero	Scambi di classi con l'estero	Scambio con Schwabmünchen	Paola Pauluzzi
P03 – Corporeità	Centro Sportivo Scolastico	Attività sportive agonistiche	Antonella Zuccoli
P04 – Laboratori Espressivi - Storici - Letterari - Filos	Laboratori Espressivi - Storici - Letterari - Filosofici	Musica insieme	Manuela Musina
		Progetto cinema	Grazia Giovannardi
		Architettura, spazio e ambiente - Abitare nel moderno	Franco Stagni
		Architettura e spazio urbano	Franco Stagni
		La rivista d'Arte dell'ISIS Buonarroti	Franco Stagni
		Diamo un futuro al nostro passato. Formazione apprendisti ciceroni	Isabella Tercuz
P05 - Laboratori scientifici	Matematica - Fisica - Scienze - Informatica	Lauree Scientifiche	Flaviana Predolin Laura Cavallero
		Educazione scientifica per cittadini consapevoli	Giulia Realdon Cristina Filiput
P06 – Progetto Lingue	Lingue Comunitarie	Prosecuzione dello studio della Lingua Inglese al Liceo Classico	Dirigente scolastica
		Inglese attraverso il teatro	Annamaria Cino
		“Progetto lingue”: interventi esperti esterni di madrelingua e Certificazioni linguistiche	Paola Pauluzzi Annamaria Cino
		Teaching through a foreign Language (CLIL)	Marzia Battistutti
P07 – Cittadinanza attiva - ed alla pace	Educazione alla pace – Educazione interculturale	Laboratorio Cittadinanza Europea	Massimo Soranzio (FS)
		Un passo dopo l'altro: sperimentazione del quaderno dell'integrazione nelle scuole	Annamaria Cino Gabriella Valenti
		Laboratorio multiculturale - Percorsi del convivere	Gabriella Valenti
		Cultura e società: dalla sicurezza alla libertà	Giuliana Olivo Adriana Pittini
		Nuovi stili di vita	Cristiana Lubini
		Educazione Interculturale - L'altro con noi	Annamaria Cino

Servizi ad integrazione dell'offerta formativa - anno scolastico 2010-2011

AREA	Descrizione progetto	Comprende sottoprogetti	Responsabile
P07 – Cittadinanza attiva - ed alla pace	Educazione alla pace – Educazione interculturale	Apprendimento della Lingua Italiana quale seconda lingua e/o approfondimento linguistico per l'autonomia nello studio	Annamaria Cino
P08 - Centro Informazione e Consulenza (CIC)	Studenti/studentesse/genitori Comunicazione	Annuario	Marco don Zaina Cinzia Lugnan
		Giornalino	Marco don Zaina

		Corso di preparazione per il conseguimento del certificato di idoneità per la guida del ciclomotore	Marco don Zaina
		Sito www.liceomonfalcone.it	Massimo Soranzio
P09 – Salute	Promozione della salute	Prevenzione della dispersione scolastica: recupero, supporto, compensazione	Dirigente scolastica
		Laboratori per l'integrazione	Cristina Bedalo (FS)
		Ascolto a scuola	Manuela Musina (FS)
		Progetti dell'Azienda Sanitaria	
		Assistenza agli studenti nell'organizzazione delle assemblee	
		Altri interventi di informazione e formazione	
P10 – Sicurezza	Educazione stradale Formazione/informazione sicurezza	Informazione, formazione, prove evacuazione	Franco Stagni
P12 – Orientamento	In entrata	Informazione: incontri, visite, stages di orientamento in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado	Franco Stagni (FS)
		Didattica orientante - Competenze in continuità (DOCC)	Marzia Battistutti Giulia Realdon
	In uscita	Informazione: conferenze, incontri, visite, stages in collaborazione con l'Università, uso di software deputati (classi quarte e quinte)	Cristina Filiput (FS)

Per raggiungere le finalità istituzionali e di istituto, l'ISIS Michelangelo Buonarroti favorisce la formazione di tutto il personale, progettando annualmente il Piano di Formazione e promuovendo la partecipazione del personale e dei docenti ad iniziative sostenute dall'Amministrazione, da Associazioni professionali, ecc.

Piano della formazione dei docenti - anno scolastico 2010-2011

AREA	Descrizione progetto	Comprende sottoprogetti	Responsabile
P11 – Formazione	Corsi di formazione	ORGANIZZAZIONE	Dirigente scolastica (e docenti interessati)
		Piano I.S.S.	
		Preparazione alla predisposizione di una prova esperta (a cura dei docenti formati)	
		Formazione alla sicurezza	
		PARTECIPAZIONE	
		Misure di accompagnamento: La didattica per competenze	
		Misure di accompagnamento: SPRINT	
		Disturbi Specifici dell'Apprendimento - Dislessia	
		Un passo dopo l'altro: sperimentazione del quaderno dell'integrazione nelle scuole	
		CLIL	
		Lavagne Interattive Multimediali	
Esperienze scelte individualmente in base alle funzioni svolte nell'istituto e/o ai propri interessi professionali, con priorità per quelle connesse allo sviluppo di progetti compresi nel POF			

2 - IMPEGNI DIDATTICI

Gli obiettivi specifici legati alla scuola

Obiettivi finali educativi

Consolidare l'acquisizione, in un quadro sistematico, dei concetti, dei metodi, del linguaggio che caratterizzano ciascuno dei saperi scientifici studiati

<p>Obiettivi specifici dell'istituto Indicazioni strumenti per la programmazione Scelte metodologiche per l'azione didattica Valutazione Contenuti</p>

Consolidare la conoscenza dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica
Consolidare la conoscenza della dimensione storica dei fenomeni e dei sistemi sociali e culturali
Consolidare la competenza comunicativa, in contesti diversificati, sostenuta da un patrimonio linguistico adeguato
Usare la lingua e la letteratura come mezzi di espressione e di conoscenza del reale e di se stessi
Consolidare conoscenze e competenze metacognitive nell'organizzazione e nel metodo di studio
Maturare le capacità di sistemare logicamente e riesaminare criticamente le conoscenze via via acquisite
Rafforzare la capacità di riconoscere il valore della corporeità
Rafforzare la sensibilità alle problematiche legate alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio culturale storico-artistico
Maturare la consapevolezza della propria autonomia e del situarsi di ogni soggetto in una pluralità di rapporti umani e naturali; sviluppare una cultura fondata sulla tolleranza, sulla valorizzazione delle differenze, i valori del pluralismo e della libertà, della generazione del futuro e della società di domani

Obiettivi finali disciplinari, trasversali

A) Obiettivi di tipo formativo generale del settore cognitivo

I - attenzione, concentrazione, (= mettere a fuoco, osservare, individuare, distinguere l' essenziale, acquisire dati conoscitivi)

II - riproduzione, imitazione, ripetizione mnemonica: memorizzazione di termini, informazioni, concetti, teorie; classificazione secondo criteri noti; mettere in sequenze temporali, logiche e causali gli elementi noti
[apprendimenti di base; area delle "conoscenze"]

III - comprensione/espressione (= rappresentazione non semplicemente riproduttiva, ma elaborata in modo tendenzialmente proprio, attraverso una maniera simbolica rappresentativa, distinta, vissuta, interiorizzata): trasferimento di informazioni da un codice all'altro, riesposizioni di letture, traduzioni, correlazioni ed estrapolazioni, applicazione di concetti noti in contesti noti e in contesti diversi
[apprendimenti intermedi; area delle "competenze"]

IV - costruzione mentale propria (= elaborazione personale ampliata e arricchita da rapporti con altri concetti, cioè precisazioni, collegamenti, interpretazioni, rielaborazioni ecc.): applicazioni di concetti in contesti nuovi, confronti, individuazioni/analisi dei componenti dei fenomeni presi in esame, identificazioni di causa ed effetto, schematizzazioni e sintesi, impostazione di ragionamenti deduttivi, soluzione di problemi con elementi noti

[apprendimenti superiori: pensiero convergente; area delle "competenze"]

V - problematizzazione critica (= stabilire relazioni molteplici e differenziate, trovare oscurità e discrepanze, porsi domande, espandersi in piani inesplorati, saper riconoscere il problema chiave)

VI - ipotizzazione (= costruire molteplici ipotesi di soluzione su terreni non noti)

VII - soluzione (= trovare le relazioni mancanti, centrare l'ipotesi risolutiva)

[apprendimenti superiori: pensiero divergente; area delle "capacità"]

B) Obiettivi di tipo comportamentale del settore metacognitivo, al cui interno sono indicate alcune abilità trasversali di base legate all'apprendimento del metodo di studio

La nozione di "metacognizione", la quale costituisce una specie di grande contenitore in cui vengono raccolte tutte le **operazioni cognitive sovraordinate alle operazioni cognitive esecutive, con la funzione di coordinarle, guidarle, indurre alla riflessione.** Di fatto le operazioni cognitive possono essere raccolte in talune categorie fondamentali quali l'**atteggiamento metacognitivo (o conoscenza metacognitiva generale), le conoscenze metacognitive specifiche e i processi metacognitivi di controllo.**

L'atteggiamento metacognitivo si riferisce alla propensione a riflettere sul proprio funzionamento mentale e allo sviluppo di alcune idee di fondo sul funzionamento mentale (che si può analizzare, controllare, modificare, ecc.). Le conoscenze metacognitive specifiche si riferiscono alle idee e alle informazioni sul funzionamento mentale che un individuo ha acquisito. Per esempio, la convinzione che esistano strategie più appropriate per affrontare certi compiti corrisponde a un buon atteggiamento metacognitivo, mentre la conoscenza di specifiche strategie adatte al caso è un esempio di conoscenze metacognitive specifiche. Infine i processi metacognitivi di controllo riguardano le operazioni con cui l'individuo effettivamente sovrintende alla esecuzione dei propri processi cognitivi, tipicamente influenzato dall'atteggiamento metacognitivo e utilizzando le proprie conoscenze metacognitive specifiche. Esempi di processi metacognitivi di controllo sono i seguenti: capire il compito, valutarne la difficoltà e l'importanza (generale o di singole parti), stimare le proprie abilità e risorse, definirsi gli obiettivi (per es. in relazione alle caratteristiche non solo personali, ma anche specifiche della prova), esaminare le strategie utilizzabili, decidere, pianificare, monitorare l'attenzione e il rispetto del piano, valutare gli esiti della propria azione e trarne delle conseguenze.

E' nostra convinzione che lo sviluppo di conoscenza metacognitiva sia un requisito fondamentale per una buona utilizzazione delle risorse cognitive individuali.

(riguardano la consapevolezza delle capacità possedute; la capacità di autoregolazione e di controllo dell'apprendimento ovvero il "comportamento di lavoro")

Lo studente esprimerà:

1- impegno/responsabilità (include le qualità processuali che consentono di rilevare il grado di applicazione al lavoro scolastico e la capacità di portare a termine il lavoro assegnato senza interventi da parte altrui)

2- attenzione (la facilità con cui l'alunno controlla gli stimoli interni ed esterni che ne possono diminuire la concentrazione)

3- organizzazione e metodo (capacità di pianificare la propria attività, ordinando, secondo una precisa sequenza, le parti o le tappe di un compito complesso, oppure utilizzando i materiali necessari in modo efficace, conformemente all'obiettivo che dev'essere raggiunto)

-nel Biennio come formazione (esplicita, specifica, sistematica) delle abilità di studio ("saper studiare", "avere metodo di studio") definite operativamente come possesso di date abilità: abilità di immagazzinare e recuperare informazioni - organizzare il quaderno, uso del computer, registratore, archivio dispense e materiali, metodi per prendere appunti, metodi per schedare, sintetizzare; utilizzare il libro di testo - tipi di lettura e tecniche di memorizzazione; utilizzare opere di consultazione; uso di linguaggi non verbali - mappe, tabelle, grafici, fotografie...; valorizzazione del proprio stile di studio - abitudini di lavoro a casa, problemi di concentrazione, caratteristiche del luogo e delle condizioni; uso del tempo- scuola...

- nel Triennio come autonomia di apprendimento ovvero formazione di abilità finalizzate all'acquisizione di autonomia nell'apprendimento (es. capacità di affrontare un' "area di progetto")

4- livello di partecipazione e attività (energia che l'alunno investe nell'attività in classe)

5- disponibilità a partecipare responsabilmente alla vita della classe e dell'Istituto, ad interagire costruttivamente con gli altri e a condividere problemi comuni

6- senso critico delle proprie capacità (mostra di conoscere le proprie capacità)

Indicazioni e strumenti per la programmazione dei Consigli di classe e degli insegnanti o dei team

* Consigli di classe

settembre: programmazione educativa

ottobre: programmazione didattica

marzo: verifica in itinere ed integrazione di programmazione

maggio: verifica di progetto

* settembre-ottobre: programmazione educativa per gruppi disciplinari e team

* novembre: piano di lavoro individuale. Procedure specifiche per le classi quinte

* aprile-maggio: verifica di progetto per gruppi disciplinari e team

Scelte metodologiche per l'azione didattica: criteri per l'elaborazione dei curricula disciplinari e/o trasversali (progettazione/programmazione didattica)

a) obiettivi (conoscenze, competenze, capacità)

contenuti: conoscenze e oggetti per blocchi tematici

prestazioni standard

b) metodo:

sistema/organizzazione e didassi

lezione

verifiche

tempi (scolastici e domestici)

Valutazione

CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI COMUNI PER LE VERIFICHE

A) validazione dei criteri secondo la norma:

* **congruità** del numero degli accertamenti; uso della scala valutativa su **dieci livelli**; il voto include due variabili : **profitto e diligenza** (cioè grado di applicazione, di interesse, di continuità, di partecipazione); i presupposti del voto devono essere comunicati con un **giudizio motivato**;

* verifiche classificatorie/certificative: congruenza con il tipo di prove previsto dall'ordinamento. Non si può sostituire né separare il risultato delle esercitazioni scritte da quelle orali nelle materie "orali" e "fare media"; si

deve assicurare per le materie orali la prescritta prevalenza delle prove orali (es. almeno due interrogazioni orali per una proposta di classificazione negativa)

B) validazione dei criteri secondo la docimologia:

* distinguere e applicare diversamente la verifica (che è elemento del metodo: accertamento della padronanza di determinati apprendimenti) dalla valutazione (che riferisce gli apprendimenti alla personalità in formazione, perciò riguarda il processo educativo nella sua globalità: dichiarazione/descrizione di stati di sviluppo, di maturazione, di crescita complessiva del soggetto in formazione)

* "quali" verifiche: distinguere e applicare diversamente la verifica

- diagnostica (= definisce lo stato prerequisite rispetto al progetto)

- continua/formativa (= segue passo passo l'azione e gli interventi, per giudicarne l'efficacia delle scelte effettuate dall'insegnante e riprogrammare gli interventi in modo conseguente)

- sommativa (= bilancio a scadenze opportune, con valore certificativo)

* rispettare i criteri dell' oggettività/ stabilità/ funzionalità/ trasparenza

* fissare collegialmente gli obiettivi da raggiungere e i livelli

* determinare in modo univoco il significato dei voti numerici (mediante aggettivi e descrittori)

* uso integrato degli strumenti di verifica (interrogazione/colloquio; interrogazione scritta/saggio; prove oggettive; prove grafiche; prove pratiche)

* interpretare le rilevazioni in positivo, specialmente all'inizio del corso, recuperando gli aspetti corretti e accettabili piuttosto che penalizzando l'errore; l'errore va rilevato, ma la verifica non va focalizzata sull'errore, ma sulle attitudini e sulle capacità

* controllo delle variabili di errore (lo studente rende diversamente in momenti diversi; variabilità del correttore ed errore casuale; limiti del correttore ed errore sistematico; effetto alone; effetto contrasto; effetto assuefazione; effetto aspettativa; metodo di correzione improvvisato, non globale né analitico)

* "quando" e "quanto" verificare :

- il Consiglio di Classe fissa il numero minimo delle prove scritte e orali per ogni periodo

- esercitazioni di simulazione delle prove d'esame per le classi quinte

- piano all'inizio del quadrimestre delle date/periodi di tutti gli scritti delle discipline che comprendono la verifica scritta a fini certificativi, segnando la data di svolgimento di tutte le prove scritte sul piano di classe; eventuali modifiche, motivate, alla date prefissate saranno segnate almeno una settimana prima della data di effettuazione; qualora non sia stato possibile effettuare la prova prevista a motivo dello svolgimento di assemblee studentesche, di attività integrative o eventuali astensioni dalle lezioni, verrà utilizzata la prima data utile successiva

- "contingentamento" delle prove scritte: il Consiglio di Classe delibera il numero massimo di prove scritte, di qualsiasi natura (compiti di classe o verifiche di altro tipo), la settimana (mai più di una al giorno); la precedenza va assicurata ai compiti delle materie che contemplano ufficialmente il voto nello scritto

- distinzione fra esercitazioni e verifiche sommative propriamente dette

- tempestività della correzione: i risultati di tutte le prove scritte devono essere comunicati entro un numero massimo di giorni prestabilito, specifico per ciascuna disciplina

- trasparenza sia nella comunicazione anticipata dei criteri, sia nella comunicazione dei risultati delle prove

* "come" esprimere le verifiche:

- uso di livelli e descrittori di livello, ossia gradi di progressione dell'apprendimento, tenuto conto del livello di partenza individuato all'inizio dell'anno e/o nelle fasi successive della valutazione, fino al raggiungimento (o al non raggiungimento) degli obiettivi disciplinari fissati nella programmazione

Livelli	Descrittori di livello
10	Obiettivi raggiunti in modo eccellente : padronanza / presenza sicura e approfondita di tutti gli aspetti richiesti, in un quadro organico
9	Obiettivi raggiunti in modo ottimo / pienamente raggiunti: padronanza / presenza sicura di tutti gli aspetti richiesti in un quadro organico
8	Obiettivi raggiunti in modo buono : padronanza / presenza decisamente positiva degli aspetti richiesti
7	Obiettivi raggiunti in modo soddisfacente : padronanza / presenza di quasi tutti gli aspetti richiesti
6	Obiettivi sostanzialmente raggiunti / raggiunti in modo sostanzialmente positivo / in modo sufficiente : presenza di tutti i principali aspetti richiesti / di quasi tutti i principali aspetti / di aspetti essenziali
5	Obiettivi parzialmente raggiunti / raggiunti solo in parte / in modo inadeguato :

	si colgono carenze / limiti relativi ad aspetti importanti richiesti
4	Obiettivi non raggiunti in modo netto / gravemente insufficiente : presenza (solo) di aspetti elementari in un quadro confuso, disorganico
3	Obiettivi non raggiunti in modo molto grave : presenza (solo) di elementi isolati e scarsamente significativi
2	Obiettivi assolutamente non raggiunti : scarsi prerequisiti e disimpegno
1	Obiettivi assolutamente non raggiunti e inclassificabili : assenza pressoché totale di prerequisiti e assoluto disimpegno

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

I criteri di seguito riportati, riguardanti l'assegnazione del voto di comportamento, vengono declinati dai Consigli di classe in diversi livelli, dal sufficiente (6) all'eccellente (10), partendo dall'assunto che la valutazione "deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico" e ha un'importante valenza formativa ed educativa

AMBITI DI VALUTAZIONE	OBIETTIVI	DESCRITTORI
COMPORTAMENTO in classe e in ogni contesto	Lo studente deve conoscere le regole fondamentali del vivere sociale, il regolamento di Istituto e attenersi	<ul style="list-style-type: none"> - Stabilire rapporti personali corretti con i docenti, i compagni, il personale e con tutte le persone - Saper interagire nel gruppo - Collaborare nei lavori di gruppo, quando richiesto - Partecipare con impegno e in modo autonomo, aperto e costruttivo all'attività in classe, dimostrando disponibilità al dialogo educativo - Partecipare con impegno e in modo costruttivo alle attività didattiche (progetti, interventi di esperti, viaggi di istruzione) - Rispettare l'ambiente scolastico e le cose altrui
FREQUENZA	Lo studente deve essere consapevole dell'obbligo di frequenza e della necessità di rispettare gli orari	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare gli orari scolastici limitando il numero di ingressi in ritardo e di uscite anticipate - Non fare assenze strategiche, rispettando la programmazione di classe - Giustificare tempestivamente le assenze, tenere in ordine il libretto, riportare in tempo utile i tagliandi relativi a comunicazioni con la famiglia
IMPEGNO	Lo studente deve rispettare gli impegni di studio e deve svolgere i compiti con regolarità	<ul style="list-style-type: none"> - Portare il materiale per le lezioni e le esercitazioni - Rispettare le consegne date e svolgere regolarmente i compiti - Non sottrarsi alle verifiche e alle valutazioni

CREDITO SCOLASTICO

Punteggi

"M" rappresenta la media dei voti conseguita in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico interessato.

Media dei voti	Classe TERZA (DM 16 dicembre 2009, n. 99)
M = 6	3-4
6 < M ≤ 7	4-5
7 < M ≤ 8	5-6
8 < M ≤ 9	6-7
9 < M ≤ 10	7-8

Media dei voti	Classe QUARTA
----------------	---------------

	(DM 16 dicembre 2009, n. 99)
M = 6	3-4
6 < M ≤ 7	4-5
7 < M ≤ 8	5-6
8 < M ≤ 9	6-7
9 < M ≤ 10	7-8

Media dei voti	Classe QUINTA (DM 22 maggio 2007, n. 42)
M = 6	4-5
6 < M ≤ 7	5-6
7 < M ≤ 8	6-7
8 < M ≤ 10	7-9

Ai sensi del DPR 22 giugno 2009, n. 122, al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'Esame di Stato nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi.

Elementi del Credito Scolastico

- Nella determinazione della media dei voti di profitto si tiene conto anche del voto di educazione fisica e del voto di comportamento.
- Gli elementi di cui all'art. 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 (Regolamento degli esami di Stato conclusivi) sono così specificati:

Indicatori	Descrittori del livello di apprezzabilità
Assiduità della frequenza scolastica	Assiduità della frequenza scolastica: L'alunno non presenta assenze ingiustificate o ripetuta trascuratezza nella frequenza
Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo (tenendo conto anche del giudizio formulato dal docente riguardo l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della Religione Cattolica ovvero l'attività alternativa e il profitto che ne ha tratto)	<u>Impegno nella partecipazione al dialogo educativo</u> : positivo e continuo grado di applicazione al lavoro scolastico (domestico e in classe), insieme con una sufficiente capacità di portare a termine i compiti assegnati senza interventi da parte altrui. <u>Interesse nella partecipazione al dialogo educativo</u> : sufficiente coinvolgimento, dinamismo, attività, capacità di affrontare e sbrigare il lavoro che si presenta; sufficiente disponibilità a partecipare responsabilmente alla vita della classe e dell'Istituto, ad interagire costruttivamente con gli altri e a condividere problemi comuni
Interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative (organizzate o promosse dalla scuola)	se la presenza ad un'attività (svolta per almeno 10 ore in orario non curricolare) ha raggiunto, di norma, il 70% delle ore (per le classi quinte, anche in relazione al solo primo periodo) ed è accompagnata da valutazione positiva del Docente referente
Crediti formativi (extrascolastici) la documentazione è da consegnarsi alla segreteria entro il 15 maggio	presenza, a giudizio del Consiglio di classe, di competenze derivate da esperienze formative nel campo delle attività culturali, artistiche e ricreative, dell'ambiente, volontariato, solidarietà, sport, qualitativamente rilevanti, coerenti con gli obiettivi della scuola e integrative rispetto ai programmi scolastici. Per quanto riguarda le classi terze, la valutazione si può riferire ad esperienze acquisite nel corso del Biennio. La durata delle attività connesse all'esperienza formativa, deve consistere in un congruo numero di ore, fatti salvi i casi di acquisizione di titoli culturali o di altra natura, per i quali risulti la relativa documentazione d'esame, ma non il periodo di applicazione personale allo studio necessario per conseguirla. La partecipazione a tali esperienze non è valutabile quando essa abbia causato frequenti assenze dalla scuola. La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenere una sintetica descrizione dell'esperienza. Per i Conservatori sono valide anche le autocertificazioni.

Si attribuisce agli studenti promossi il punteggio massimo compreso nella banda di oscillazione relativa alla media di profitto, considerando la presenza di almeno tre dei precedenti elementi.

Per tutti gli studenti l'ingiustificata assenza alle iniziative di recupero promosse dalla scuola ha influenza sugli indicatori 1 e 2

Valutazione credito formativo

1. I consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, nel corso dello scrutinio finale, sulla base delle norme contenute nel Decreto Ministeriale vigente e delle indicazioni e parametri individuati dal collegio dei docenti

2. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono svolte, al di fuori del Liceo, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

3. Tali esperienze devono essere qualitativamente rilevanti coerenti con gli obiettivi del Liceo e integrative rispetto ai programmi scolastici; la partecipazione a tali esperienze non è valutabile quando essa abbia causato frequenti assenze dalla scuola

4. Per quanto riguarda le classi terze, la valutazione si può riferire ad esperienze acquisite nel corso del Biennio

5. La durata delle attività connesse all'esperienza formativa deve estendersi per un congruo numero di ore, fatti salvi i casi di acquisizione di titoli culturali o di altra natura, per i quali risulti la relativa documentazione d'esame, ma non il periodo di applicazione personale allo studio necessario per conseguirla

6. La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa. Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero sono, di norma, legalizzate dall'autorità diplomatica o consolare italiana

8. Le certificazioni devono pervenire al Liceo entro il 15 maggio 2010 per consentirne l'esame e la valutazione da parte dei Consigli di classe

CRITERI DIDATTICI E METODOLOGICI DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO

La scuola si impegna a predisporre tutte le condizioni organizzative e didattiche finalizzate a migliorare la qualità degli apprendimenti e a prevenire l'insuccesso scolastico.

In particolare la programmazione educativa e didattica (Dipartimenti, Consigli di Classe) e i piani lavoro (singoli docenti) dedicano specifico rilievo a:

- progettare interventi didattici finalizzati al sostegno e al recupero dei debiti formativi. Tali attività costituiscono parte ordinaria e permanente del POF. Le iniziative di sostegno e di recupero si svolgono nel corso dello stesso anno scolastico nel quale l'alunno evidenzia i cosiddetti "debiti formativi", ovvero le insufficienze nel profitto dovute ad accertate carenze o ritardi nel perseguimento degli obiettivi.
- predisporre modalità e tempi per accertare se i debiti rilevati siano stati saldati.

I consigli di classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero:

- individuano la natura delle carenze (a partire da un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline: carenze nell'impegno, carenze nelle abilità di base, da mancanza di motivazioni, da insicurezza personale, da problemi psicologici, dal metodo di studio, da difficoltà di tipo logico, da povertà linguistica o altro - ad esempio, soprattutto nel Biennio, le carenze possono riguardare non tanto i contenuti di una singola disciplina quanto l'approccio globale allo studio e le dimensioni "metacognitive")
- indicano gli obiettivi dell'azione di recupero
- certificano, sulla base di verifiche documentabili, gli esiti ai fini del saldo del debito formativo.

Gli interventi effettuati, sia all'interno dell'orario curricolare sia in orario aggiuntivo, sono puntualmente segnati e classificati nel registro personale del docente e/o mediante appositi modelli prestampati.

Gli interventi, che si realizzano in ogni periodo dell'anno scolastico, sono finalizzati al tempestivo recupero degli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi e a coloro per i quali i Consigli di Classe delibereranno di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali e consistono in:

- Recupero/Consolidamento durante l'orario curricolare
- Recupero autogestito
- Attività di sportello (consulenza e assistenza)
- Interventi di recupero in orario aggiuntivo

Tali attività costituiscono parte ordinaria e permanente del POF.

Tempi

Gli studenti devono superare il debito formativo dell'anno in corso prima dell'inizio del successivo anno scolastico. I corsi di recupero e le relative verifiche si svolgono nel corso del II periodo (gennaio-marzo) e/o, per gli studenti per i quali sia stato sospeso il giudizio di ammissione nello scrutinio finale, fra il termine delle lezioni e l'inizio dell'anno scolastico successivo (giugno-agosto). Si può valutare di privilegiare il periodo temporale parallelo all'esame di stato e di attuare quindi una ripresa finale immediatamente precedente le verifiche.

Criteri per la composizione dei gruppi di studenti destinatari

I gruppi sono composti di norma al massimo da 15 studenti, omogenei o non omogenei per carenze dimostrate, che, a seconda dell'area disciplinare, sono individuati in classi parallele o, per qualche materia, sono suddivisi tra biennio e triennio o appartengono a qualsiasi classe dell'intero corso di studi.

Aree disciplinari che necessitano di intervento

ITALIANO, LATINO, GRECO, STORIA, GEOGRAFIA – studenti di classi parallele

MATEMATICA E FISICA – studenti di classi parallele o suddivisi tra biennio e triennio, a seconda degli indirizzi

LINGUA E LETTERATURA INGLESE – studenti di classi parallele o suddivisi tra biennio e triennio

LINGUA E LETTERATURA TEDESCA – studenti suddivisi tra biennio e triennio

STORIA E FILOSOFIA – studenti di classi parallele

SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA, MICROBIOLOGIA – studenti di classi parallele

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE – studenti di qualsiasi classe

EDUCAZIONE FISICA – studenti di qualsiasi classe

Durata degli interventi di recupero in orario aggiuntivo

Di norma gli interventi di recupero in orario aggiuntivo non hanno una durata inferiore a 15 ore.

Modelli didattico-metodologici

- Recupero all'interno dell'orario curricolare nel gruppo classe (per discipline o area/e disciplinare/i)
- Recupero "autogestito" nel gruppo classe, attuato tenendo conto anche della possibilità che gli studenti raggiungano in modo guidato e relativamente autonomo gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti
- Recupero in orario aggiuntivo per gruppi classe e/o gruppi trasversali con alunni provenienti da classi di norma parallele ed omogenei o non omogenei per carenze dimostrate, fatto salvo il necessario raccordo fra i docenti della materia
- Individuazione e assegnazione a docenti di compiti di consulenza e assistenza agli alunni nella promozione dello studio individuale ("sportello")
- Utilizzazione degli strumenti di flessibilità offerti dall'autonomia

I docenti incaricati dello svolgimento degli interventi di recupero si raccordano con gli insegnanti che affidano loro i propri allievi, per orientare contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno.

Durante gli interventi di recupero in orario aggiuntivo, per favorire l'apprendimento degli studenti, possono essere utilizzati:

- lezioni frontali
- lezioni dialogate
- dibattito in classe
- esercitazioni individuali
- esercitazioni in piccoli gruppi
- insegnamento per problemi
- uso del laboratorio
- uso di tutti gli strumenti utili a sviluppare l'interesse degli studenti (audiovisivi, internet, ...)

Criteri per l'assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti

Il Collegio dei docenti, su indicazione dei Dipartimenti disciplinari, designa i docenti da assegnare alle iniziative che impegnano alunni di classi diverse (classi trasversali, "sportello"); nello stesso modo può designare docenti coordinatori delle attività delle aree disciplinari (ad esempio individuandoli tra i Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari)

Negli interventi di recupero in orario aggiuntivo possono alternarsi più docenti, in base alle necessità rilevate e in modo equilibrato tra insegnanti delle medesime discipline.

E' possibile ricorrere a docenti esterni e/o a soggetti esterni, con l'esclusione degli Enti "profit", individuati secondo criteri di qualità deliberati dal Collegio dei Docenti e approvati dal Consiglio di Istituto.

Criteri di qualità per il ricorso a docenti esterni e/o a soggetti esterni

Nell'individuazione di docenti e/o soggetti esterni si tiene conto dei seguenti criteri:

- possesso di titoli e competenze professionali indispensabili per lo svolgimento delle attività
- svolgimento di precedenti esperienze professionali nella scuola o in altri Istituti scolastici o in istituzioni ed enti culturali

I requisiti di competenze professionali e/o di esperienze dovranno essere documentati.

Forme di verifica dei risultati

A seconda delle aree disciplinari e dei fabbisogni rilevati si prevedono verifiche che possono comprendere una pluralità di tipologie di accertamento (orali/scritte/grafiche; saggi/interrogazioni/quesiti...; prove modulari ecc.) anche tramite prove comuni.

Criteri di valutazione

Gli esiti delle verifiche, ai fini del saldo del debito formativo, sono valutati in rapporto ai criteri di positività (che si consegue con il raggiungimento almeno dei livelli minimi o essenziali) contenuti nel POF.

Partecipazione ai corsi

La partecipazione degli studenti alle iniziative di recupero e di sostegno è obbligatoria, a meno che le famiglie diano comunicazione formale del fatto che non intendono valersi delle iniziative interne. Sia che ci si valga, sia che non ci si valga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe

Modalità di comunicazione alle famiglie

Si utilizzano modelli di comunicazioni alle famiglie per consentire loro di conoscere le decisioni assunte dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale. Le lettere indicano le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non ha raggiunto la sufficienza. Vengono inoltre comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola si impegna a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico. Le lettere prevedono la possibilità per i genitori di esprimere in modo formale l'intenzione di non avvalersi delle iniziative organizzate dalla scuola.

Criteri per lo svolgimento degli scrutini

Gli scrutini intermedi e finali si svolgono in base alla normativa vigente ai fini di assicurare omogeneità nelle procedure.

L'omogeneità nelle decisioni viene garantita dal fatto che, prima dell'approvazione dei voti, sulla base di parametri valutativi stabiliti preventivamente, si procede per ciascuna materia ad una valutazione che tiene conto della possibilità per ogni allievo di seguire proficuamente il programma di studi nell'anno scolastico successivo. Tali alunni sono valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

Numero degli interventi e loro consistenza oraria (fattibilità)

Il numero degli interventi di recupero in orario aggiuntivo per ogni area disciplinare è commisurato al numero di studenti, alla natura dei loro fabbisogni e alla disponibilità delle risorse.

Il Collegio dei docenti, sentite le proposte dei Consigli di classe, propone al Consiglio di Istituto il piano annuale degli interventi di recupero e di sostegno; questo piano è modificabile in itinere.

Nel caso di richieste di attivazioni di interventi esuberanti e/o superiori alle risorse disponibili, il Collegio dei docenti provvede a ricondurre gli interventi stessi entro un piano complessivo compatibile ed equilibrato.

3 – IMPEGNI ORGANIZZATIVI

<p style="text-align: center;">Calendario Piano annuale attività Orario delle lezioni Flessibilità organizzativa Organigramma</p>
--

CALENDARIO SCOLASTICO

Calendario delle lezioni e dell'attività didattica per l'anno scolastico 2010/2011 (Ordinanza Ministeriale n. 53 del 25 giugno 2010; calendario scolastico regionale, su delibera della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 757 del 21 aprile 2010):

- Inizio delle lezioni curricolari: lunedì 13 settembre 2010
- Termine delle lezioni: sabato 11 giugno 2011
- Inizio degli Esami di stato conclusivi: mercoledì 22 giugno 2011

- Festività nazionali (oltre ovviamente alle domeniche):
 - 1° novembre, festa di tutti i Santi
 - 8 dicembre, Immacolata Concezione
 - Natale e 26 dicembre
 - 1° gennaio 2011
 - 6 gennaio, Epifania
 - 25 aprile, lunedì dopo Pasqua e Anniversario della Liberazione
 - 1° maggio festa del Lavoro (domenica)
 - 2 giugno (festa nazionale della Repubblica)
 - Festa del Santo Patrono di Monfalcone (domenica 21 novembre 2010)
- Vacanze natalizie: da giovedì 23 dicembre 2010 a sabato 8 gennaio 2011
- Vacanze pasquali: dal 21 aprile al 26 aprile 2011 compreso
- Sospensione delle lezioni: 2 novembre 2010; dal 7 al 9 marzo 2011 compreso
- Altre sospensioni potranno essere deliberate dal Consiglio d'Istituto nell'ambito della propria potestà di adattamento del Calendario scolastico

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' A.S. 2010-2011
CALENDARIO RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI, DEI CONSIGLI DI CLASSE, DELLE
ARTICOLAZIONI DEL COLLEGIO DOCENTI, DEL RICEVIMENTO PER I GENITORI , DELLE
VALUTAZIONI PERIODICHE E FINALI, DEGLI SCRUTINI, DEGLI ESAMI

RIUNIONI

*** Collegio dei Docenti :**

Struttura annuale: dopo i preliminari sono previste "sessioni" relative a: elezioni, programmazione, testi, verifica

- mercoledì 1 settembre 2010 (attività finalizzate all'avviamento dell'anno scolastico e proposte di calendario degli impegni collegiali; impostazione piano annuale dell'attività: calendario impegni collegiali dei docenti, scrutini, valutazioni finali ed esami; 3 ore);
 - giovedì 23 settembre (individuazione delle funzioni e delle articolazioni funzionali del Collegio; piano annuale e ore funzionali; inizio attribuzione incarichi; progetti POF; 3 ore)
 - giovedì 21 ottobre (integrazione piano annuale attività e POF; piano della formazione; 3 ore);
 - venerdì 17 dicembre (integrazione piano annuale attività e POF; monitoraggio; 3 ore)
 - venerdì 18 febbraio (valutazione intermedia del progetto; 3 ore)
 - martedì 17 maggio (adozione libri di testo; criteri valutazione conclusiva; proposte formazione orario, classi e assegnazione classi; 3 ore)
 - lunedì 30 maggio (valutazione finale del progetto; 3 ore)
- (tot. previsto: 21 ore)**

In corso d'anno saranno convocate opportunamente ulteriori riunioni.

*** Collegio articolato : riunioni per aree di materia (Dipartimenti) :**

- accoglienza nelle classi prime; espressione di orientamenti condivisi sulla programmazione in base alle Indicazioni Nazionali: mese di settembre
 - in relazione al Collegio dei Docenti di settembre/ ottobre/ maggio
 - per accordi circa i libri di testo: mese di aprile;
- (tot. previsto: 8 ore)**

*** presentazione della programmazione di classe**, contestualmente alle elezioni dei Rappresentanti dei Genitori degli studenti: venerdì 22 ottobre (ore previste: 2)

*** piano annuale** della disciplina di ciascun docente: consegna entro sabato 6 novembre 2010

*** consigli di classe:**

- ultima decade di settembre: classi prime, incontro con i genitori degli alunni
- sessione di ottobre (per il coordinamento didattico, quindi a struttura ridotta, senza rappresentanti di alunni e genitori) : da venerdì 1 a giovedì 7 ottobre.
- sessione di novembre (a struttura completa): da mercoledì 3 a martedì 9 novembre
- sessione di marzo (a struttura completa): da lunedì 28 febbraio a venerdì 4 marzo

- sessione di maggio (a struttura completa): da lunedì 2 a venerdì 6 maggio

*** consigli delle classi in cui sono presenti alunni diversamente abili (III A, III C, V D):**

- settembre (per il coordinamento didattico, quindi a struttura ridotta ai docenti)

- periodo 15 ottobre – 15 novembre (per l'elaborazione del PEI, allargati ai genitori e ai rappresentanti dell'ASL)

- maggio (per la verifica del progetto, allargati ai genitori e ai rappresentanti dell'ASL)

*** Ricevimento dei genitori in forma individuale:**

Un'ora la settimana.

Inizio: lunedì 25 ottobre 2010

Sospensione:

- durante i periodi di sospensione delle lezioni;
- durante le settimane di novembre e di aprile in cui hanno luogo i ricevimenti in forma collegiale;
- da lunedì 10 gennaio a sabato 22 gennaio 2011.

Termine: sabato 7 maggio 2011

*** Ricevimento dei genitori in forma collegiale :**

<i>Novembre:</i>	martedì 16 novembre 2010 - dalle 15.30 alle 18.30
<i>Aprile:</i>	mercoledì 13 aprile 2011 - dalle 15.30 alle 18.30

SCRUTINI

***Scrutini primo periodo –termine: martedì 22 dicembre 2010:** da lunedì 10 a venerdì 14 gennaio 2011

***Scrutini secondo periodo e finali:** da sabato 11 giugno a giovedì 16 giugno

***Incontro con le famiglie, in particolare con quelle degli studenti con giudizio sospeso in alcune discipline:** sabato 18 giugno, dalle 10.00 alle 12.00. .

ORARIO DELLE LEZIONI – FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

Ore 7.55	ingresso degli alunni
Ore 8.00	inizio lezioni
Ore 8.00 – 8.53	prima ora di lezione
Ore 8.53 – 9.46	seconda ora
Ore 9.46 – 10.36	terza ora
Ore 10.36 – 10.51	intervallo
Ore 10.51 – 11.44	quarta ora
Ore 11.44 – 12.34	quinta ora
Ore 12.34 – 13.24	sesta ora

Flessibilità dell'orario e riduzione dell'ora di lezione a 54 minuti

obiettivo specifico:

collegare la distribuzione dei tempi scolastici con le scelte compiute in sede di programmazione educativa e didattica, rendendo possibili, efficienti e produttivi percorsi e iniziative di diversificazione e arricchimento complementare, nel rispetto del monte ore annuale complessivo previsto per ciascun curriculum e per ciascuna delle discipline ed attività comprese nei piani di studio. Il decremento orario di ciascuna disciplina, viene compensato con attività di arricchimento, ampliamento e/o sostegno di tipo sia curricolare sia integrativo e/o complementare

ORGANIGRAMMA 2010/2011

- **Collaboratori del Dirigente scolastico:** prof. Marco Zaina (con funzioni vicarie), prof.ssa Marzia Battistutti.

- **docente fiduciario della succursale di via Bonavia:** prof.ssa Beatrice Tonetto

- Docenti assegnatari per l'a.s. 2009-2010 di **funzioni-strumentali al POF**:
 - **Interventi e servizi per gli studenti**: prof.ssa Manuela Musina
 - **Orientamento in entrata**: prof. Franco Stagni
 - **Orientamento in uscita**: prof.ssa Cristina Filiput
 - **Iniziative connesse a progetti europei ed internazionali**: prof. Massimo Soranzio
 - **Iniziative a supporto dell'integrazione degli studenti diversamente abili**: prof.ssa Cristina Bedalo
- Comitato per la **valutazione del servizio**: membri effettivi: Prof.ssa Giuliana Olivo, Prof.ssa Cinzia Lugnan; membro supplente: Prof.ssa Cristina Bedalo.
- **Responsabile Servizio Prevenzione – Protezione Rischi – Sicurezza**: prof. Franco Stagni
- **Addetto all'orario**: Prof. Marco don Zaina
- **Coordinamento Corsi per il conseguimento del certificato di idoneità per la guida del ciclomotore**: Prof. Zaina don Marco
- **Coordinamento delle attività sportive**: Prof.ssa Antonella Zuccoli
- **Coordinamento sito Internet della scuola e Gestione del portale della Provincia**: proff. Massimo Soranzio, Franco Stagni, Marco Zaina
- **Responsabile dell'osservanza del divieto di fumo**: prof. Zaina don Marco
- **Responsabile dell'organizzazione della partecipazione alle Olimpiadi di Matematica**: Prof.ssa Ever Radin
- **Responsabile dell'organizzazione della partecipazione alle Olimpiadi di Fisica e Giochi di Anacleto**: Prof.ssa Laura Cavallero
- **Responsabile dell'organizzazione della partecipazione alle Olimpiadi di Informatica**: Prof. Davide Chiocca
- **Responsabile dell'organizzazione della partecipazione ai Giochi della Chimica**: Prof. Giuseppe Tolazzi
- **Responsabile dell'organizzazione della partecipazione alle Olimpiadi delle Scienze Naturali**: Prof.ssa Giulia Realdon
- **Referente per il progetto "Lavagna Interattiva Multimediale" (LIM)**: prof. Giuseppe Zampini

- Coordinatori di classe

I A L.S.	TONETTO BEATRICE
I B L.S.	FILIPUT CRISTINA
I A S.A.	SUPERTI DAMIANA
I B S.A.	TOLAZZI GIUSEPPE
II A	SANSON ANGELA
II AS	PITTINI ADRIANA
II B	LUBINI CRISTIANA
II C	SPALLUTO ANGELA
III A	GIOVANNARDI GRAZIA
III AS 1	GUERRA LUCIANA
III AS 2	PREDOLIN FLAVIANA
III B	LINDA SUSANNA
III C	OLIVO GIULIANA

IV A	BENDORICCHIO PAOLA
IV AS	RADIN EVER
IV B	SPIZZO GIOVANNI
IV C	SORANZIO MASSIMO
V A	LUGNAN CINZIA
V AS	MUSINA MANUELA
V B	REALDON GIULIA
V C	VALENTI GABRIELLA
V D	BATTISTUTTI MARZIA
II LICEO CLASSICO	BERGAMASCO MARCO

- Coordinatori di dipartimento

Religione	prof. ZAINA don Marco
Lettere Biennio	prof.ssa LUBINI Cristiana
Lettere Triennio	prof.ssa COSSI Maria Carmen
Lingua e Lett. Straniera	prof.sse PAULUZZI Paola - CINO Annamaria
Matematica	prof.ssa RADIN Ever
Fisica	prof.ssa CAVALLERO Laura
Scienze	prof.ssa REALDON Giulia
Filosofia	prof.ssa LUGNAN Cinzia
Disegno	prof. STAGNI Franco

-Responsabili subconsegnatari delle aule speciali, dei laboratori, dei materiali didattici

Lab. multimediale	prof.ssa PAULUZZI Paola
Lab. chimica	prof.ssa FILIPUT Cristina
Lab. Fisica	prof.ssa CAVALLERO Laura
Lab. informatica	prof. CHIOCCA Davide
A.S. palestra educazione fisica	prof.ssa DRIGO Daniela
A.S. disegno e storia dell'arte	prof. STAGNI Franco
Biblioteca	prof.ssa LUGNAN Cinzia
Materiali audiovisivi	prof.ssa GIOVANNARDI Grazia

I responsabili subconsegnatari delle aule speciali, dei laboratori e dei materiali didattici costituiscono il **Comitato Tecnico Acquisti**

- Commissione POF: Marzia Battistutti, Cristina Bedalo, Cristina Filiput, Cinzia Lugnan, Manuela Musina, Flavia Predolin, Massimo Soranzio, Franco Stagni, Marco don Zaina

4 – IMPEGNI DI RETE

Accordi, intese e convenzioni Collaborazioni su progetti

Accordi, intese e convenzioni adottati e vigenti

- Scuole cinesi con cui sono stati sottoscritti protocolli d'intesa per la realizzazione di scambi
- Provincia di Gorizia – Convenzione per la gestione dei fondi provinciali per l'acquisizione di beni e servizi
- Scuole della rete regionale sede di Presidio del ISS (Insegnare Scienze Sperimentali)
- Scuole del territorio monfalconese della rete finalizzata a contrastare la dispersione scolastica (D.O.C.C. Didattica Orientante – Competenze in Continuità)
- Scuole del territorio monfalconese della rete finalizzata al potenziamento delle Lingue Comunitarie
- Scuole del territorio monfalconese della rete finalizzata allo svolgimento di attività di accoglienza e sostegno delle famiglie degli alunni stranieri
- Scuole della rete C.L.I.L. della provincia di Gorizia
- Comune di Monfalcone e altre istituzioni – Intesa per l'attuazione di un piano di formazione permanente, a livello locale, per i lavoratori interessati dalla situazione di crisi ed in generale per la popolazione adulta sul territorio
- Comune di Monfalcone – Convenzione per la promozione dell'attività del Coro di Istituto nel territorio
- Provincia di Gorizia – Convenzione per la cogestione tecnica del portale per l'istruzione della provincia di Gorizia (Progetto CPSS)

Sono attuate collaborazioni su progetti con

- Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia (sostegno finanziario a progetti)
- Provincia di Gorizia – Progetti per l'Orientamento
- Provincia di Gorizia (Progetto Acqua)
- Comune di Monfalcone (OPEN DAYS e altre iniziative)
- A.S.S. Isontina per progetti di Promozione/Educazione alla salute
- Regione F.V.G. - Centro provinciale per l'Orientamento
- Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo
- Leonhard Wagner Gymnasium di Schwabmünchen (scambi)
- U.S.C.I. (coro della scuola)

5 – IMPEGNI STRUTTURALI-AMMINISTRATIVI

Programma annuale (allegato) Gestione del personale
--

Si veda il "Programma annuale", di seguito allegato.

Per la "Gestione del personale" si fa riferimento al "Piano di lavoro del Personale A.T.A.", in base al quale per svolgere correttamente le funzioni istituzionali, consentire la puntuale realizzazione del POF, finalizzato all'ampliamento dei servizi e garantire quindi le necessarie relazioni con l'utenza, il personale ed il pubblico, l'orario di lavoro è articolato nelle fasce orario che seguono, secondo il criterio della turnazione, della flessibilità giornaliera e dell'orario plurisettimanale:

- SEDE CENTRALE DI VIA MATTEOTTI (copertura massima orario di servizio giornaliero)

per il personale AMMINISTRATIVO E TECNICO	
Lunedì	7.40 - 14.30
Martedì	7.40 – 18.30
Mercoledì	7.40 – 18.30
Giovedì	7.40 – 14.30
Venerdì	7.40 – 14.30
Sabato	7.30 – 13.30

Per il personale COLLABORATORE SCOLASTICO	
Lunedì	7.30 -14.30
Martedì	7.30 –19.00
Mercoledì	7.30 –19.00
Giovedì	7.30 -14.30
Venerdì	7.30 –19.00
Sabato	7.30 -13.30

- SEDE SUCCURSALE DI VIA BONA VIA (copertura massima orario di servizio giornaliero)

Per il personale COLLABORATORE SCOLASTICO	
Lunedì	7.30 –13.45
Martedì	7.45 –13.45
Mercoledì	7.45 –13.45

Giovedì	7.45 –13.55
Venerdì	7.45 –13.45
Sabato	7.45 –13.45

Al personale sono stati attribuiti incarichi di natura organizzativa ed ausiliaria

SERVIZI AMMINISTRATIVI

	Assistente AMMINISTRATIVO	Posizione giuridica	Settore di competenza
1	ANTONIC Barbara	ITI	Gestione del personale
2	BORDON Loreta	ITI	Gestione contabile e finanziaria
3	FORCESSINI Maria Grazia	ITI p.t..	Gestione contabile - Collaborazione Area personale
4	MARUSIC Anita	ITI	Gestione degli alunni
5	PUSCHIASIS Adelchi	ITI	Protocollo, archivio e corrispondenza – Affari generali – Patrimonio - Collaborazione area personale

SERVIZI TECNICI

	Assistente TECNICO	Posizione giuridica	Area di competenza
1	CARDONE Giovanni	ITI	Laboratorio di fisica e chimica

SERVIZI AUSILIARI

PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO (addetto ai servizi di sorveglianza e pulizia locali) SEDE CENTRALE

	Collaboratore scolastico	Posizione giuridica	Postazione di competenza
1	AMBROSIG Paolo (P.T. h18)	ITI	Palestra (giovedì/venerdì/sabato)
2	ATTARDI Fabrizio	ITI	Piano terra
3	BALLANTI Giovanna	ITI	Piano terra:
4	BIANCUZZI Angelo	ITI	Primo piano
5	CHERBOCCI Nadia (P.T. h.30)	ITI	Piano terra
6	SCOCHET Laura	S.A.	Primo piano
8	VISINTIN Claudia (h.18)	S.A.	Palestra lunedì/martedì/mercoledì
9	ZOFF Fulvio	ITI	Piano rialzato

PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO (addetto ai servizi di accoglienza, sorveglianza e pulizia locali) SEDE SUCCURSALE di Via BONAVIA

	Collaboratore scolastico	Posizione giuridica	Postazione di competenza
1	FURLAN Valentina	ITI	Piano terra
2	ZANETTE Robert	ITI	Piano terra

L'orario di ricevimento del pubblico durante i periodi di attività didattica è il seguente:

TUTTI I GIORNI (dal lunedì al sabato) dalle ore 10.00 alle ore 11.30
MARTEDÌ' POMERIGGIO dalle ore 15.30 alle ore 17.00
MERCOLEDÌ' POMERIGGIO dalle ore 15.30 alle ore 17.00

AUTOREGOLAZIONE

Docenti e personale Regolamento di Istituto Carta dei servizi Gestione sicurezza

Utenti Regolamento di Istituto Informazione su sicurezza
--

Relazioni Informazioni Comunicazioni
--

Si vedano i documenti citati, di seguito allegati

Per ciò che riguarda "Docenti e personale":

- * sviluppo dell' autonomia dell'Istituto, sulla base dello specifico Piano dell'Offerta Formativa, visto come punto d'incontro fra la domanda sociale di istruzione, i bisogni formativi degli alunni e la risposta della scuola, nella dimensione dell' autonomia.
- * valorizzazione della dimensione relazionale (anzitutto nella comunicazione interna fra gli insegnanti e in secondo luogo verso l' esterno) e promozione dello stile collegiale del lavoro per progetti
- * approfondimento e qualificazione metodologica della programmazione didattica
- * ridefinizione delle finalità formative e degli sbocchi professionali (di professionalità di base);
- * controllo interno dello snodo fra i risultati del biennio (inteso come arco formativo sostanzialmente omogeneo) e i prerequisiti del triennio
- * progetti di collaborazione con altri Istituti dello stesso ordine, dello stesso grado e di grado diverso per la continuità e l' orientamento

Per ciò che riguarda le "Relazioni":

INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA

Assemblee elettive (ottobre)

Consigli di classe ottobre, marzo, maggio

Colloqui individuali (settimanali)

Colloqui collegiali periodici

Assemblee dei genitori

Incontri di orientamento

Incontro di fine d'anno

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Giornalino d'Istituto

Annuario d'Istituto

Materiale di presentazione della scuola

Internet, Sito della scuola, Intranet, E-mail esterna e interna

VALUTAZIONE

Indicatori per la valutazione del servizio e per la valutazione del Piano Offerta Formativa

AREE DI QUALITA':

RISORSE DI PERSONALE

RISORSE STRUTTURALI

PREREQUISITI STUDENTI

OBIETTIVI

INSEGNAMENTO

PARTECIPAZIONE

APPRENDIMENTI

SERVIZI

All'interno di ogni area sono individuati indicatori per la valutazione del servizio

ALLEGATI

Sono allegati del presente POF

- A) La progettazione didattica curricolare**
- B) I Progetti di ampliamento e integrazione del curricolo**
- C) Progettazione didattica di classe (e Documento del 15 maggio)**
- D) Programmazione didattica individuale: piani di lavoro**
- E) Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri**
- F) Carta dei Servizi**
- G) Regolamento d'istituto (comprensivo di Informazioni e Norme di comportamento per la sicurezza)**
- H) Programma annuale**
- I) [Patto educativo di corresponsabilità](#)**